

Il substrato roccioso (Flysch di Bergamo) non affiora all'interno dei cimiteri ed è costituito da una sequenza ritmica di arenarie e marne di età Cretacea.

Le arenarie, presenti in banchi spessi da 2 m a 0,5 m, costituiscono la parte predominante degli affioramenti. Esse si presentano di colore variabile da grigio nocciola, in patina, a grigio chiaro, in frattura. Le marne generalmente si presentano scagliose e fogliettate, di spessore estremamente ridotto (0,05-0,10 m).

In particolare il substrato roccioso del rilievo è costituito da strati arenacei con spessori variabili da 0.1 a 0.6 m alternati ad orizzonti pelitici più sottili; tale alternanza è riconducibile alla formazione nota in letteratura con il nome di Arenaria di Sarnico. Localmente gli strati immergono verso Nord con inclinazione a franappoggio di circa 15°.

Dal punto di vista idrografico non si segnalano nelle immediate vicinanze delle aree studiate la presenza di particolari incisioni torrentizie.

Indicazioni tratte dallo studio di Francani et Ali, pubblicato sulla rivista "Acque sotterranee", suggeriscono che la falda acquifera in corrispondenza del cimitero di Oggiono sia posta alla quota assoluta di circa 250 m s.l.m. e quindi a -20 m da p.c. esistente.

Il cimitero di Imberido è posto lungo un versante degradante verso ovest pertanto il deflusso idrico sotterraneo è posto al contatto tra i depositi detritici sciolti superficiali e il substrato roccioso sottostante che nell'area di studio è posto ad una profondità superiore di -3/-5m da p.c. esistente.



FIG. 12 Carta delle isopiezometriche

Di seguito si riporta uno stralcio della carta degli elementi ideologici ed idrogeologici: